

Tirrenia, residenti in allarme Chiude la caserma dei carabinieri

La stazione di nuovo in bilico. Già pronta una raccolta di firme

TORNA lo spettro chiusura per la caserma dei Carabinieri di Tirrenia. Esattamente come due anni fa ma questa volta, sembra, senza grossi spiragli all'orizzonte. Una stazione dal destino segnato. Trasferita – dopo lo sfratto diventato esecutivo a fine agosto 2013 dallo 'storico' edificio sul viale del Tirreno – in una villetta nel primo tratto di via Pisorno, ora sembra destinata a dover dire addio al litorale. Le ultime voci – che hanno già fatto allarmare non poco la popolazione – parlano, infatti, di uno smantellamento definitivo a fine dicembre. Ma i primi effetti del ridimensionamento si fanno sentire già in questo periodo, seppur estivo e quindi di massima affluenza: la caserma sta lavorando a 'scartamento ridotto', con pochissimi uomini, la sede aperta solo al mattino e, al pomeriggio, un pattugliamento del territorio che risente fortemente della carenza di organico.

NEL 2013 fu allora prefetto Francesco Tagliente a predisporre la ricerca di un nuovo immobile per risolvere il problema sfratto, rassicurando la popolazione. Adesso da Piazza Mazzini non arrivano né conferme né smentite sulla chiusura, ma la situazione è spinosa. Anche perché si somma al mancato rafforzamento del distacco dei vigili urbani di Marina che, rispetto alla scorsa estate, quest'anno può contare su cinque agenti in meno. A bloccare l'arrivo di nuovi uomini sarebbe, in questo caso, lo stesso decreto legge del governo Renzi che non ha ancora permesso al nuovo

comandante Michele Stefanelli, successore di Massimo Bortoluzzi, di prendere funzione. Decreto che stoppa le assunzioni nella municipale fino al completo assorbimento degli organici delle polizie provin-

LE DIFFICOLTÀ E il distacco della Polizia municipale è sotto organico

ciali 'rottamate' dopo la soppressione delle Province.

AI RESIDENTI, però, motivazioni e giustificazioni poco importano in questo momento. E' già pronta una raccolta firme che coinvolgerà tutta la popolazione, dagli abitanti ai pubblici esercizi. Obiettivo: 1000 adesioni. «Tirrenia non può perdere la stazione dei Carabinieri – afferma Mariagloria Ciuti, residente in via dei Castagni, che si fa portavoce dei tirreniesi – anche se con pochi uomini a disposizione, è un punto di riferimento importante per i cittadini. Senza la caserma rimaniamo del tutto privi di un controllo. Un'unica stazione, quella di Marina, dovrà occuparsi da Boccardarno – con l'area porto – fino a Tirrenia-Calambrone, San Piero a Grado compreso. I furti in casa, gli appartamenti svaligiati – è cronaca di tutti i giorni – stanno aumentando. Così come l'abusivismo commerciale. La presenza dei militari, seppur pochi, ci dà sicurezza: con i loro pattugliamenti e controlli del territorio sono sempre riusciti fino ad oggi a fronteggiare almeno la piccola criminalità».

NON solo – prosegue ancora Mariagloria Ciuti – come faremo quando, il sabato e la domenica, i vigili urbani saranno impegnati a fare multe per le strisce blu e qui il traffico sarà tutto intasato? Chi verrà ad aiutarci se succede qualcosa? Anche le ambulanze faticano a raggiungere Tirrenia, è cosa nota. Ma non possiamo accettare di essere abbandonati così». In particolare considerando – altra osservazione fatta dagli abitanti di Tirrenia – quanto l'amministrazione sta puntando su Calambrone: colonie recuperate, nuovi edifici ed insediamenti residenziali, il centro servizi con le attività commerciali e il supermercato e, da sabato, la nuova sede della Pubblica Assistenza del litorale. Un polo che vedrà la stazione dei Carabinieri molto da lontano.

Francesca Bianchi



La nostra sicurezza è messa in pericolo

«Tirrenia non può perdere la stazione dei Carabinieri anche se con pochi uomini a disposizione, è un punto di riferimento importante per i cittadini. Senza la caserma rimaniamo del tutto privi di un controllo»





Militari del'Arma

Torna lo spettro
chiusura per la
caserma dei
carabinieri di Tirrenia.
Due anni fa venne
individuata una
soluzione in via
Pisorno che ora non
sembra confermata



American Beach Serve chiarezza

L'EX American Beach – ora in concessione all'associazione Training Bike Fashion – ha aperto la stagione lo scorso week end ma la battaglia in consiglio continua. Il consigliere Raffaele Latrofa (Ncd) ha presentato una interrogazione per fare chiarezza: «Chiedo all'assessore per quale motivo e per responsabilità di chi è dovuto il notevole ritardo nella predisposizione del bando di concessione andato in posto a stagione iniziata; perché è stato deciso di scorporare l'area destinata a parcheggio. Vorrei sapere che cosa comprenda il canone di 26.500 euro con cui è stata aggiudicata la concessione. A quanto ammontano e a carico di chi sono i pagamenti di: canone demaniale marittimo; imposta regionale; canone di locazione comunale; imu; tari; tassa di scopo».